



IL COR

CENTESIMI

5

IL NUMERO

Prezzo di Associazione

Franco di porto in tutto il Regno e Colonia Eritrea:

Anno L. 8. — Semestre L. 4.

Gli abbonam. decorrono dal 1. e dal 15 d'ogni mese.

I manoscritti non si restituiscono.

ANNO I.

Brindisi 4 Dic

Si pubblica ogni domenica — Lettere, manoscritti ed altro indirizz...

DA ROMA

Sua Maestà ha firmato il decreto col quale è assegnato il nome di *Ammiraglio di Saint-Bon* alla corazzata in costruzione a Venezia.

Giungono notizie da Vienna che in quel Giornale Ufficiale è stato pubblicato il testo delle ultime convenzioni con l'Italia per l'applicazione della clausola per i vini. Ha fatto cattiva impressione il paragrafo che limita l'introduzione del vino Marsala a 4000 litri soltanto, mentre non vi sono limiti per gli altri vini.

I nostri delegati alla conferenza monetaria di Bruxelles non sono stati autorizzati d'iniziare alcuna trattativa coi delegati francesi per la ripresa delle relazioni commerciali colla Francia; però sono stati incaricati di dichiarare che il nostro Governo vedrebbe con piacere riaprire queste trattative, e che esso farà il possibile perchè vengano ristabilite le buone relazioni fra i due paesi.

Nel decreto reale che uscirà domani colle norme per l'applicazione della clausola per i vini, oltre la lista degli uffici autorizzati a rilasciare certificati per l'analisi, verranno pure indicate quelle Prefetture e Sotto-prefetture che saranno autorizzate a rilasciare questi certificati.

CORRIERE POLITICO

L'avvenimento più interessante di tutta la settimana, e che forma l'argomento di tutte le conversazioni politiche, è senza dubbio l'affare, come l'hanno intitolato, Zuccaro-Floresta. Tutti sanno ormai di che si tratta, e, salvo qualche rara eccezione, tutti hanno approvato l'energia dimostrata dal Senato nel rifiutare la convalidazione alla proposta del Governo che voleva dare a compagno degli onorevoli membri della Camera vitalizia un ex-funzionario della polizia borbonica.

Quest'atto di energia del Senato ha fatto specialmente impressione sugli organi governativi, i quali nella loro tenerezza eccessiva per il retto funzionamento del sistema rappresentativo, hanno passato veramente i limiti e gli hanno dato una interpretazione del tutto sbagliata. E per ciò hanno fatto finta di dimenticare che i Senatori non divengono tali per il fatto della sola nomina Sovrana, ma pure e specialmente per scelta del Governo e per l'approvazione del Senato. Quindi questo nel rifiutare di accogliere tra i suoi membri un ex-capitano di gendarmi di quel Governo Borbonico chiamato dal Gladstone *negazione di Dio*, ha voluto da una parte rifiutarsi ad accettare nel suo seno un individuo il cui passato non è puramente patriottico, e dall'altra dare una lezione all'onorevole Giolitti, per tanti atti politici da lui compiuti con un così completo indifferentismo del rispetto dovuto alle prerogative della Camera Alta.

*
**

I *Débats* pubblicano il testo del Trattato di Alleanza tra l'Italia, l'Austria e la Germania. Ci fa meraviglia il vedere i giornali francesi più istruiti di noi, delle cose che ci riguardano più d'avvicino; ma conoscendo il potere della fantasia dei nostri cari vicini, non ci decidiamo a prendere sul serio la notizia a *sensation* che questa volta hanno messo in giro.

Però quand'anche essa fosse vera non sarebbe poi tanto di male, eccettuato l'articolo nel quale si parla, o meglio, è scritto dell'invasione della Francia, da parte nostra. E bisogna pure essere grati all'onorevole foglio Parigiano, della buona idea avuta di mettere come articolo finale del Trattato, nel caso che questo sia solo opera della fantasia di qualche suo collaboratore, il patto espresso che scopo della Triplice è specialmente la garanzia della pace Europea. Manco male che, una volta tanto, ci viene almeno resa questa giustizia.

NUBI

Non è il titolo della commedia di Aristofane che precede questo articolo, bensì un'allusione allo aspetto minaccioso che ha assunto l'atmosfera Municipale in questi giorni di sedute Consiglieri abbastanza tempestose. L'orizzonte però non si è ancora del tutto oscurato ed un possente soffio di grecale potrebbe ricondurre il bel tempo; ma l'Eolo Municipale non tiene a sua disposizione una forza così possente, ed anzi è proprio questa sua debolezza che gli avversari di oggi gli rimproverano.

Per non restare più a lungo nel campo meteorologico, e per non tenere ancora i lettori nel dubbio, mi affretto a comunicar loro alcune mie impressioni. Dall'attitudine di alcuni Consiglieri Municipali nelle passate sedute, e da certe confidenze fatte da altri in diverse circostanze, è venuta in me la persuasione che l'antica maggioranza sulla quale il Sindaco si appoggiava fiducioso, incomincia a sgretolarsi. Forse le cause della dissoluzione esistevano anche prima, ed erano latenti, ma, certamente, in questi giorni essa si è rivelata e non tralascia occasione di affermare l'opera sua dissolvente.

Veramente i pretesti dei quali gli spiriti ribelli si avvalgono per manifestare il loro malcontento non sono abbastanza giustificati, e la vera ragione forse bisogna ricercarla in qualche ambizioscella, che ha aspettato fin'ora per manifestarsi.

Il momento però non è stato scelto bene, e l'impazienza di dare la scalata al potere è troppo evidente. Difatti quale accusa si fa adesso al Sindaco Presidente? Non altra che quella di avere dimostrata poca energia in due circostanze. La prima volta nella votazione per le guardie campestri, la seconda nell'incidente avvenuto nella seduta del Consiglio, mercoledì scorso.

Non tocca a me certamente giustificare l'operato del Sindaco, del quale spesse volte ho anzi biasimato l'indirizzo; ma l'amore della giustizia è in me più forte di qualunque altro sentimento, e mi piace perciò in questa circostanza dire il mio parere nettamente.

e cose simili, non ci sembra inutile riprodurre le cifre del risparmio operato nel più grande paese industriale che sia al mondo, l'Inghilterra.

Il sig. Brobrook membro della « Royal Commission on Labour » ha dichiarato che il capitale posseduto da queste Società — essenzialmente composte di operai — s'eleva di loro propria sostanza alla somma di 218,350,000 lire sterline, ossia cinque miliardi e 359 milioni di lire nostre.

Questa somma si suddivide come segue:
Società di mutuo soccorso 590,725,000 di
— Società cooperative di consumo 500,000. — Società cooperative di produzione 1,264,550,000. — Trades Unions 2,200,000. — Società di mutui prestati 3,674,000. — Casse di risparmio delle ferrovie 26,100,000. — Casse di risparmio postali 1,970,950,000 ecc.

Un aereostato gigantesco

La Società d'aeronautica di Berlino si farà costruire colla sovvenzione di 50,000 marchi dell'imperatore Guglielmo, un pallone gigantesco, avente la forma di una sfera. Il diametro di questo pallone, alto come una casa di quattro piani, sarà di metri 16,88, la circonferenza di m, 53,04, la superficie misurerà 900 metri quadrati, il contenuto sarà di 2528 metri cubi. Verrà formato con 2100 metri del migliore cotone egiziano, ripartiti in 324 pezzi, riuniti poi mediante forti cuciture, ricoperto da striscie di stoffa gommata.

Tutta la stoffa del pallone sarà tessuta in modo da resistere all'umidità. Il pallone ha tre valvole e misurerà dalla navicella alla valvola superiore 25 metri di altezza e peserà 800 chilogrammi. Verrà a costare 120,000 marchi; per istrumenti scientifici si spenderanno altri 8000 marchi, e servirà per fare ascensioni per osservazioni scientifiche sino all'altezza di 10,000 metri.

AL PALAZZO DI CITTÀ

—*—

Seduta del 30 Novembre 1892.

Presiede il sindaco Dronzi

Sono presenti i consiglieri signori: Doria Teodoro, Musciacco Edoardo, De Gregorio, Perrone, Mariani Enrico, Botrugno, Cafiero, Ruggiero, Doria Vincenzo, r'avia, Cajulo, Magliano, Ercolini, Ciampa, Guadalupi Marino, Guadalupi Pio.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e fa dare lettura del Verbale della seduta precedente.

Dopo l'approvazione del Verbale e prima di passare alla discussione delle materie all'ordine del giorno prende la parola il consigliere Doria Vincenzo e domanda al Sindaco perchè nonostante il disposto del Consiglio si lascia la città all'oscuro circa otto giorni al mese. Ricorda come lo stesso Consiglio abbia stabilito che l'illuminazione elettrica venga sospesa tre sere in ogni mese e propriamente quella del plenilunio, la sera precedente e quella susseguente. Egli crede che certe economie danneggiano piuttosto che recare utile alla cittadinanza, e ch'è certamente un recare danno agli interessi dei cittadini lasciare una delle principali vie della città all'oscuro per sette sere al mese invece di tre, come fu deciso dal Consiglio.

Il sindaco risponde che egli ha creduto di sospendere l'illuminazione della città per qualche sera di più, mentre splende la luna, per ottenere alcune economie maggiori a vantaggio dell'azienda pubblica, ma se il Consiglio vuole altrimenti egli non mancherà di ottemperare alla decisione dei Consiglieri.

Il consigliere Doria fa osservare che non fa d'uopo di altra deliberazione del Consiglio per fare che la città non resti all'oscuro per sette giorni invece di tre, essendo stato ciò deliberato in anticipazione dal Consiglio stesso. Rac-

comanda quindi al sig. sindaco di fare eseguire esattamente la deliberazione già presa.

Il Sindaco promette che terrà in considerazione le raccomandazioni del consigliere Doria.

Domanda quindi la parola il consigliere Magliano per domandare al Presidente s'è vero che si debba abbassare di due metri il piano attuale del palcoscenico del nuovo teatro, e quali misure si sono prese in tal caso per non turbare l'armonia che deve esistere tra le diverse parti dell'edificio.

Il sindaco risponde ricordando al consigliere Magliano una precedente deliberazione del Consiglio colla quale si è deciso di dotare il nuovo teatro di due palcoscenici; uno al piano attuale del Teatro e l'altro due metri più basso per servire da pista nel caso che vi si vogliano dare degli esercizi equestri. Dopo alcune osservazioni del consigliere Guadalupi Marino per alcune irregolarità nel servizio dell'illuminazione pubblica, e relative spiegazioni del Presidente e dell'Assessore Doria, si passa alla discussione delle materie all'ordine del giorno.

1. Dimissioni del sig. Gelich dalla carica di consigliere Comunale.

Il Presidente fa dare lettura della lettera colla quale il consigliere Gelich si dimette dalla sua carica.

Il consigliere Ercolini domanda il Presidente se ha fatto qualche istanza presso il sig. Gelich perchè non insista nel suo proposito e voglia ritirare le dimissioni presentate.

Risponde l'assessore Doria, dicendo che egli ha fatto amichevolmente delle pratiche presso il consigliere Gelich, e che lo ha trovato fermo nel proponimento di mantenere le dimissioni, nondimeno egli propone che sia nominata una commissione per invitare il sig. Gelich a recedere dal suo divisamento.

Il consigliere De Gregorio propone invece, che di ciò sia incaricata la Giunta. Questa proposta viene approvata e si passa alla discussione del

Pagamento delle indennità dovute alla Società Italiana per condotte d'acqua per la compilazione dei progetti di sistemazione del pubblico acquedotto.

Il Presidente prende la parola per spiegare al consiglio che sin dal 1887 con deliberazione consiliare, fu deliberato di invitare la summenzionata Società a fare gli studi necessari per la sistemazione del nostro acquedotto, e che la Società si affrettò a rispondere all'invito mandando sopra luogo un ingegnere, che dopo lunghi e profondi studi compilò tre progetti di varia entità. Ricorda che questi progetti sono conservati nell'archivio Municipale, e che per tale lavoro la Società domandò 42 mila lire di compenso.

Aggiunge che qualche tempo fa questa domanda venne davanti al Consiglio, il quale incaricò la Giunta di fare le pratiche necessarie per ottenere delle riduzioni sulla domanda presentata dalla Società. La Giunta non avendo mancato di eseguire l'incarico ricevuto, ha potuto ottenere di ridurre la richiesta a 28 mila lire col pagamento a rate, contro compenso d'un interesse annuo del 6 per cento.

Oltre a ciò il Presidente annunzia ch'è sua intenzione domandare alla Società, prima di addiventare al pagamento, che ove mai il Municipio si decidesse ad incontrare la spesa per l'attuazione di uno dei tre progetti, essa dovrà considerare le 28 mila lire versate come anticipo sull'ammontare dei lavori ch'essa dovrà eseguire. Fa notare che essendo trascorso molto tempo in queste trattative la Società insiste per una pronta risoluzione, ed egli invita

i signori consiglieri a prendere una decisione in proposito.

Domanda la parola il Consigliere De Gregorio, ed ottenutala dice che, siccome tra i progetti presentati ve n'è uno che richiede per la sistemazione dell'acquedotto la spesa di 360 mila lire, egli crede che il Consiglio debba pigliarlo in considerazione e studiare il miglior modo di mandarlo ad esecuzione. Fa rilevare gl'immensi vantaggi che dal lato igienico verranno alla città, quando questa sarà dotata di buona acqua potabile, e dimostra come sia facile ritrarre un canone di 12 o 15 mila lire annue conducendo l'acqua nelle case per mezzo delle relative condutture. Dice che sarà facile ottenere dal Governo la somma necessaria, al mite interesse del due per cento trattandosi di migliorare le condizioni igieniche della città, ed invita i colleghi a prendere in considerazione la sua proposta.

Il consigliere Ruggiero domanda la parola, ed associandosi al collega De Gregorio parla anch'egli a favore della sistemazione del nostro acquedotto però trattandosi di un'opera tanto importante per la città, crede che prima di prendere una decisione in proposito sia necessario che il consiglio studi bene la questione e prenda conoscenza dei diversi progetti presentati dagli ingegneri; propone perciò che sia tenuta una seduta preparatoria per studiare questi progetti prima di prendere una qualsiasi deliberazione.

Il Consigliere Doria propone invece che, siccome in questi giorni è stata approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la concessione della proposta per condotta delle acque del Sele nelle Puglie all'ingegnere Zampari il Sindaco s'informi a Foggia od a Bari se la Provincia di Lecce dovrà godere di questa concessione ed a quali condizioni; perchè nel caso convenga meglio servirci di questa seconda condotta, si soprasseda da ogni altra pratica e si aspetti l'attuazione di questo progetto.

Risponde il Consigliere De Gregorio che egli è sicuro che dovrà passare molto tempo prima che sia attuato il progetto Zampari, e che la derivazione di quelle acque ci costerà assai più del progetto ch'è conservato nell'Archivio Municipale.

Prende la parola il Presidente per invitare il Consiglio a sospendere la discussione, affinché gli sia accordato il tempo necessario per prendere delle informazioni e studiare la questione.

Questa proposta viene accettata.

Esame ed approvazione del Regolamento per il servizio delle Guardie Campestri

Il Presidente invita il segretario a dare lettura del Regolamento compilato dalla Giunta.

Il Consigliere De Gregorio avendo proposto che gli articoli sui quali non saranno sollevate eccezioni restano approvati, il Consiglio approva questa proposta, e si principia la lettura del Regolamento.

Questa procede bene finchè non si arriva all'articolo nel quale sono stabilite le norme colle quali verranno determinate le ricompense per quei danni dei quali le guardie non hanno saputo scovrire gli autori.

A questo proposito il consigliere Doria Vincenzo osserva che dovendo questi danni venire compensati dalla cassa delle guardie, o meglio, dalla *massa comune*, essendo questa abbastanza limitata, non potrà fornire i fondi necessari che fino alla concorrenza di 1400 lire, e perciò i danni di un ammontare superiore a questa somma resteranno senza compenso alcuno, con patente ingiustizia per i proprietari dan-

neggiati. Propone quindi che venga nominata una commissione per apporare al Regolamento compilato dalla Giunta, tutte quelle modificazioni che, come nel caso del presente articolo, siano ritenute necessarie.

Il Consigliere De Gregorio fa qualche altra osservazione in proposito e finisce coll'associarsi alla proposta Doria per la nomina della Commissione ch'egli amerebbe composta dei consiglieri Ercolini, Doria Vincenzo e Ruggiero.

Incidente

Dopo questa proposta del Consigliere De Gregorio prende la parola il consigliere Ercolini per dichiarare ch'egli ringrazia il collega De Gregorio per averlo designato come membro della commissione da nominare, ma non può accettare, se nominato, l'onorifico incarico perchè le sue numerose occupazioni non gli permettono di accettare incarichi così gravi come quello che gli si vuole affidare.

Anche il consigliere Doria fa delle dichiarazioni in questo senso aggiungendo che gli è impossibile occuparsi della compilazione delle modifiche al Regolamento dovendo assentarsi dalla città per 4 o 5 giorni, per affari particolari.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e fa portare le urne per la votazione segreta dei componenti la commissione.

La votazione dà questi risultati:

Votati 17

Ercolini voti 9 — Ruggiero » 9 — De Gregorio » 8

Il Presidente proclama la nomina dei consiglieri Ercolini, Ruggiero e De Gregorio a membri della Commissione per le modifiche al Regolamento per le guardie campestri.

Il consigliere Ercolini dichiara che confermando le dichiarazioni fatte poco prima non può accettare di fare parte della commissione. Il consigliere De Gregorio dice che in questo caso anche egli dà le sue dimissioni, perchè non crede di poter far parte di una commissione alla quale manca l'opera di una persona tecnica.

Il consigliere Ruggiero invece prende la parola e dice che siccome gli sta a cuore che il servizio delle Guardie Campestri venga attuato, accetta volentieri di restare a far parte della Commissione.

A queste parole il consigliere Ercolini con voce concitata dice che anche a lui sta a cuore che venga impiantato il servizio delle Guardie Campestri, e che è solamente per le sue molteplici occupazioni che egli non accetta l'incarico.

Qui si sente una voce dal pubblico che assiste all'adunanza, che dice:

S'è così, dimettetevi da consigliere.

A questo punto succede un chiasso indescrivibile, l'Assessore Doria invita il Sindaco a fare sgombrare la sala; il consigliere Ercolini protesta contro l'ingerenza del pubblico che non ha diritto di entrare nella discussione, e mentre il Sindaco chiama gli uscieri per fare uscire il pubblico dalla sala, viene proposta ed accettata la chiusura della seduta.

CRONACA

Elezioni commerciali

Quest'oggi gli elettori commerciali della nostra provincia sono chiamati alla elezione di quei consiglieri della Camera di Commercio scaduti di ufficio. Noi vogliamo augurarci che gli elettori compresi del grave e difficile momento che attraversiamo, sapranno degnamente scegliere persone capaci di

disimpegnare l'ufficio, e di cooperarsi validamente per l'avvenire del nostro porto e del nostro commercio.

Commissione di sconto al Banco di Napoli.

La Camera di Commercio ha nominato commissari di sconto del Banco di Napoli i seguenti concittadini signori: Pietro Montagna, Nervegna Giuseppe, Passante Luigi, Titi Teodoro, Tarantini Antonio.

Al Palazzo di Città — I signori consiglieri Comunali sono convocati per la sera del 6 Dicembre alle ore 5. La prima materia all'ordine del giorno è: *Esame ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1893.*

Dimissioni — Il sig. Arcangelo Cioffi ha mandato sin dal 2 Novembre scorso le sue dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa di Brindisi.

Per le guardie campestri — Se le cose continuano in questo modo, le guardie campestri le avremo... fra qualche anno. E' bene che si convincano i nostri amministratori che le guardie campestri sono reclamate dalla cittadinanza, più del teatro, e più di qualunque altra opera di pubblica... disutilità.

Per la Valigia delle Indie. — Tutte le voci messe in giro, di appoggio e voti per la rinnovazione del contratto per il transito della Valigia Indiana, a quanto risulta, sono premature.

Il Governatore, come annunzieremo nel precedente numero, otterrà la rinnovazione del contratto, a condizione che il canone annuo sia diminuito.

Reclami — Da diversi padri di famiglia che hanno i loro figli alunni nelle nostre scuole, ci vengono rivolti vivi ed insistenti reclami sulla poca cura che si è data il nostro Municipio per la nomina di alcuni professori e per la sistemazione delle classi.

E' già passato il primo bimestre dell'anno scolastico senza che sia stato provveduto del titolare una classe del ginnasio superiore. Gli alunni vanno alla scuola senza ricavare alcun profitto; oltre a ciò nelle scuole elementari, fino a pochi giorni fa, mancavano ancora i registri.

Noi rivolgiamo il reclamo alla autorità competente, dolenti di dover toccare questo scabroso ramo della pubblica amministrazione. Riserbandoci di tornare sull'argomento, e soprattutto sul tanto fantascato pareggiamento delle nostre scuole, invitiamo chi di ragione a voler subito riparare all'inconveniente, poichè trattasi di giovanetti che oltre a perdere inutilmente il tempo, hanno pagato la tassa ed hanno tutto il diritto di ricevere tutta l'istruzione conforme ai regolamenti scolastici.

Luce Elettrica — Ritorniamo al solito argomento. Quante sere al mese la città deve restare al buio? Quando cesserà questo stato di cose, e principalmente quando sarà tolta dal contratto questo strano ed eccessivo *oscurantismo* che fa un curioso contrasto con tutto il nostro progresso?

Il Saluto fra i diversi popoli è una ricerca interessantissima! Un bello spirito ha trovato che il tedesco dicono: — Come vi trova-

te? — Gli inglesi: — Che cosa fate? — Gli spagnuoli: — Come vi tenete? — I francesi: — Come vi portate? — I chinesi: — Come avete mangiato il vostro riso? — Gli egiziani: — Come traspirate voi? — Carino quest'ultimo modo, no? C'è un sol modo che terapeutico d'un effetto bellissimo. — I giapponesi non dicono nulla: quando s'incontrano si afferrano per il naso. — E gli italiani?... abitualmente dicono; Come state?... Ma al 31 Dicembre 1892 — 30 Aprile, 31 Agosto, 31 Dicembre 1893 dicono; — Hai comperato un biglietto della Lotteria Italo-Americana?

STATO CIVILE

dal 27 Nov. al 3 Dicembre.

NATI — Policreste Maria Vincenza — Peccarese Giulia — Scarano Rosaria — Sibilla Cosimo — Chiesa Caterina — Paluzzo Francesco.

MORTI — Manca Maria Giuseppa a. 74, cas. Montanaro Teodoro a. 42 cont. — Gallasso Maria Fontana a. 57 cas. — De Virgilis Mariano a. 72 pr. — Pisano Salvatore mesi 5 — Puzzo Anna Maria m. 5 — D'Amici Maria Donata a. 64 cas. — Polo Giuseppe a. 40 cont. Vincenti Carmelo a. 14 id.

MATRIMONII — Giuseppe Monaco a. 27 cont., con Maria Concetta D'Angiulli a. 23 cas. — Raffaele Olivieri a. 28 contad., con Mattia Scivales a. 23 cas. — Vincenzo Ardito a. 25 guardia daz., con Angelantonia Lamazza a. 21 cas. — Barnaba Carmelo a. 39 industr., con Rosa Toscano a. 37 cas. — Francesco Castiglia a. 26 mar. con Angela Guadalupi a. 24 cas. — Teodoro Giacobelli a. 23 br. con Maria Crocifissa Longo a. 22 c.

Lotteria Italo-Americana

33,605 premi

per Lire

1.450.000

Autorizzata con R. Decreto 12 Luglio 1892 e Legge 28 Giugno 1892.

OGNI NUMERO

costa **UNA LIRA**

Un Premio da Lire 200,000
Tre Premi da Lire 100,000
Quattro Premi da Lire 100,000
Otto Premi da L. 5,000
Dodici Premi da Lire 1,000
più altri Premi, e così un valore complessivo di Lire

1.450.000

ed in tutto

33,605 PREMI

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta

1.^a Estrazione

31 DICEMBRE 1892

Rivolgersi alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 10, Genova.

Vincenzo Calilli Gerente responsabile.

Brindisi Tip. Editrice Brindisina.